



URBAN COMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE

Le carte dell'evoluzione storica dell'insediamento e i booklet digitali dei piani particolareggiati come strumento partecipativo e comunicativo della storia delle città

Laura Zanini

FLORENCE, MARCH, 3-4 , 2016

Obiettivi

cosa

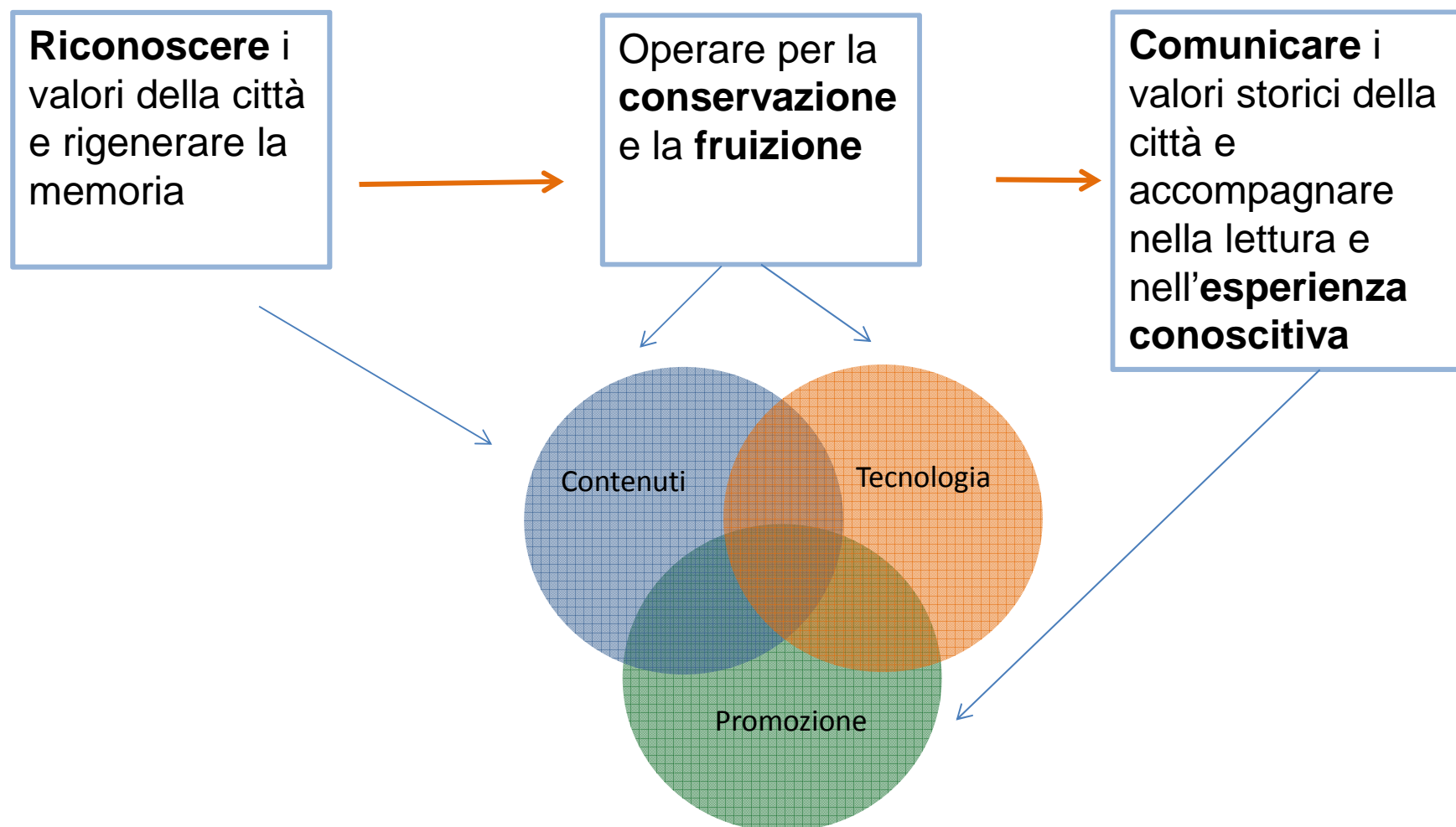
- Elaborare contenuti per rigenerare la memoria storica della città
- Condividere un'immagine unitaria di città con gli abitanti
- Creare nuovi strumenti per promuovere azioni culturali

come

Attraverso un processo di pianificazione urbanistica attuativa partecipativo

Valorizzare la storia della città

Obiettivi



Laura Zanini

CRITERIA

Contenuti

Riconoscere i
valori della città e
diffondere la
memoria

Studi
Scientifici
ed
accademici

Studi di settore
professionali
**Pianificazione
Strategica
Partecipativa**

Interpretazioni
attuali dei
cittadini e degli
artisti



Laura Zanini

CRITERIA

URBAN COMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE

Attori

Operare per la
conservazione e
la **fruizione**

Ministero dei Beni
e delle attività
culturali

Amministrazioni
Comunali

Operatori del
turismo e
professionisti del
settore



Laura Zanini

CRITERIA

Strumenti

Comunicare i valori storici della città e accompagnare nella lettura e nell'**esperienza conoscitiva**



Elementi fisici
(cartellonistica, totem, QRcode, app per smartphone)

Elementi virtuali
(realtà aumentata, ricostruzioni virtuali)

Elementi performativi
(eventi, interventi artistici, story telling, flash mob)



Laura Zanini

CRITERIA

processo di pianificazione urbanistica attuativa per i centri storici partecipativo

Si propone una metodologia di lavoro orientata a :

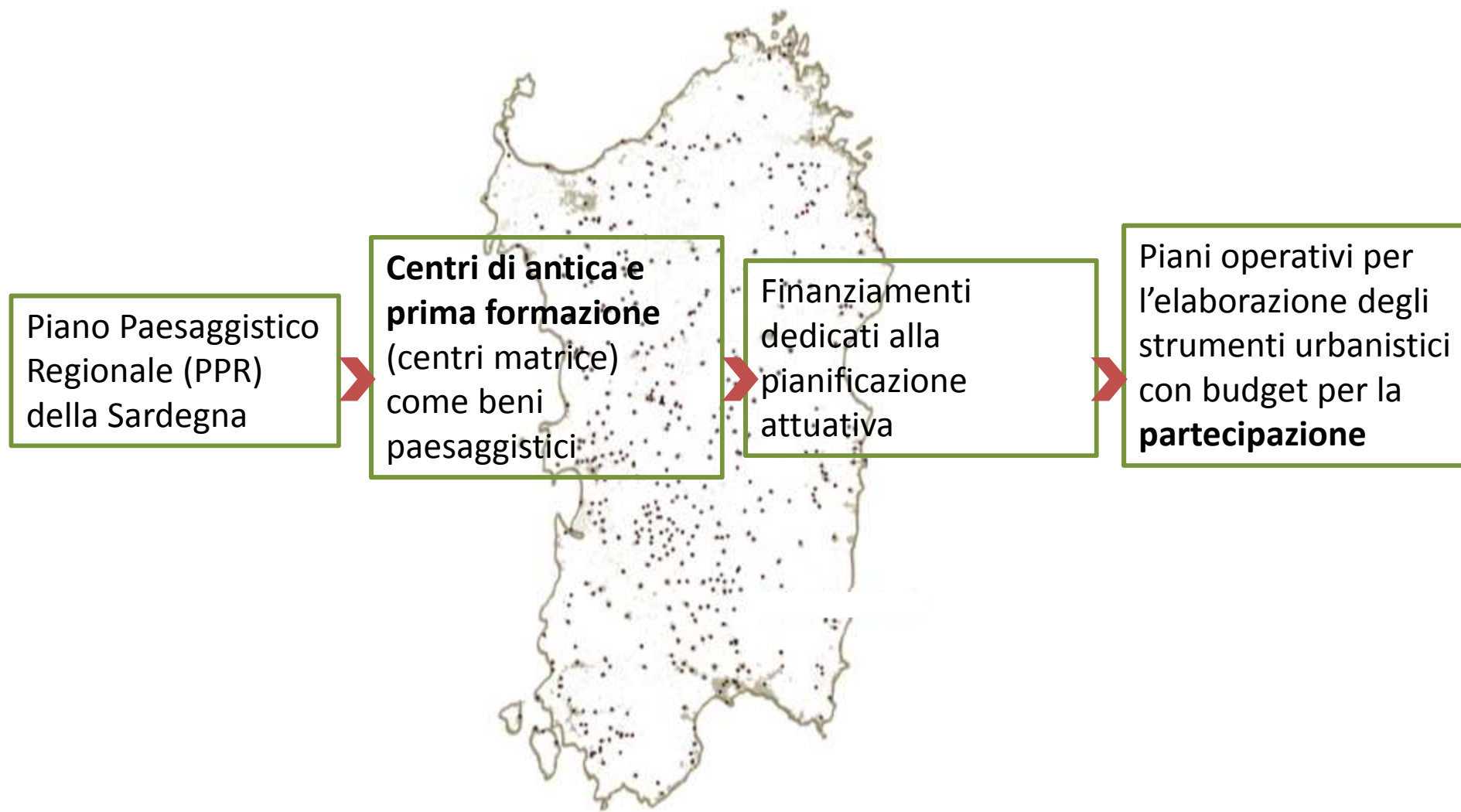
- non isolare il centro cosiddetto storico dal resto dell'organismo urbano
- legare l'esperienza di conoscenza della città all'attualità ed alla visione identitaria della comunità che la abita
- selezionare i contenuti informativi e la proposta di esperienza conoscitiva con **temi** specifici riferiti alla storia dei luoghi e con proposte che ne esprimono il **rinnovamento** (temi attuali performance artistiche, laboratori didattici, aperitivi culturali, valori di sostenibilità ambientale)

Connessioni urbane

Identità locale

Temi locali vs temi globali

L'esperienza partecipativa nella pianificazione attuativa della città stratificata: **individuazione dei contenuti**



Laura Zanini

CRITERIA

Fasi della partecipazione

I
Interazione con il
Consiglio
Comunale e
l'ufficio tecnico

II
Propedeutica alla
sensibilizzazione
culturale: Progetto
scuola/anziani,
questionari cittadini,
incontro con i tecnici
operanti nel
territorio, con le
associazioni, con i
turisti

III
Assemblea pubblica

IV
Esiti permanenti
Segnali urbani

Prodotti della partecipazione

I
Interazione con il
Consiglio
Comunale e
l'ufficio tecnico



I.1 - **Mappa strategica** di
base del piano,
rappresentazione del tema
trainante della
riqualificazione, Carta
dell'evoluzione storica
dell'insediamento,
Edificato storico
persistente

Prodotti della partecipazione

II
Propedeutica alla
sensibilizzazione
culturale: Progetto
scuola/anziani,
questionari cittadini,
incontro con i tecnici
operanti nel
territorio, con le
associazioni, con i
turisti



II.1 – Progetto didattico,
questionari alunni/interviste agli
anziani, fotografie storiche,
leggende e memorie di luoghi
scomparsi, Depliant sintetico per
i ragazzi, progetto percorsi,
**valorizzazione di mnemotopi
identitari**

Prodotti della partecipazione

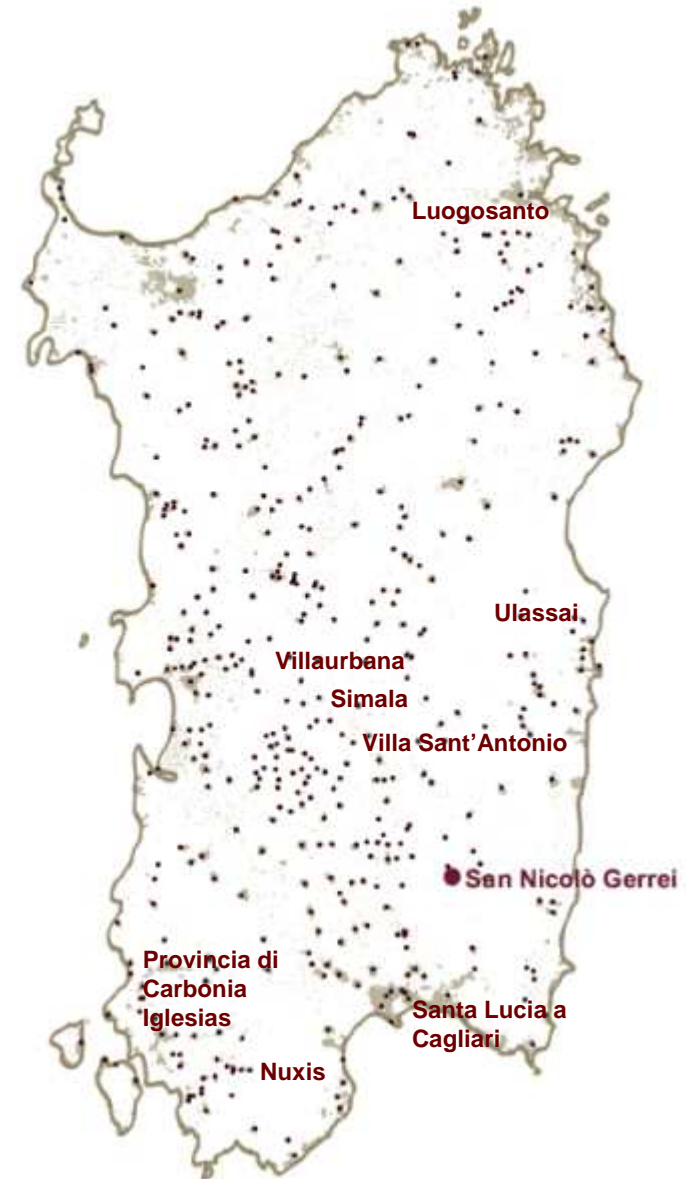
III
Assemblea pubblica



III.1 – Booklet del
Piano,
Mappa strategica
integrata con i
tematismi esito del
processo
partecipativo
Carte tematiche
Cartellonistica
Contenuti web

L'esperienza partecipativa nella pianificazione città stratificata: **segnali urbani**

- Villa Sant'Antonio
- Simala
- Nuxis
- Villaurbana
- San Nicolò Gerrei
- Ulassai
- Luogosanto
- Provincia di Carbonia Iglesias
- Santa Lucia a Cagliari



Città dei portali

Foto storiche appese ai muri esterni delle case



Laura Zanini

C R I T E R I A

Simala

Città dei portali

Foto storiche appese ai muri
esterni delle case



Laura Zanini

CRITERIA

URBAN COMMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE

Simala

Città dei portali

Polo informativo
nell'Ex Monte
Granatico



COMUNE DI SIMALA Piano Particolareggiato del Centro di antica e prima formazione

Gli spazi pubblici prioritari del Centro di antica e prima formazione

Il Piano Particolareggiato del Centro di antica e prima formazione fornisce tutte le informazioni per il recupero e la trasformazione delle abitazioni, nel rispetto della tradizione storica e architettonica. Le indicazioni riguardano:

- le coperture;
- le facciate;
- gli impianti tecnologici;
- le porte e le finestre;
- gli spazi all'aperto.

Temî prioritari:

>> RISPARMIO ENERGETICO
uso di fonti energetiche rinnovabili, ripristino di suoli permeabili, ombreggiatura degli edifici

SALUBRITÀ <<
rimozione di materiali tossici e di elementi che bloccano illuminazione ed aerazione naturali

>> DECORO URBANO
guida per la scelta di materiali, forme e colorazioni coerenti con l'immagine storica originaria, architettonica e urbana, del centro antico

Profilo - VIA ROMA

Le architetture storiche e i portali

Laura Zanini

CRITERIA

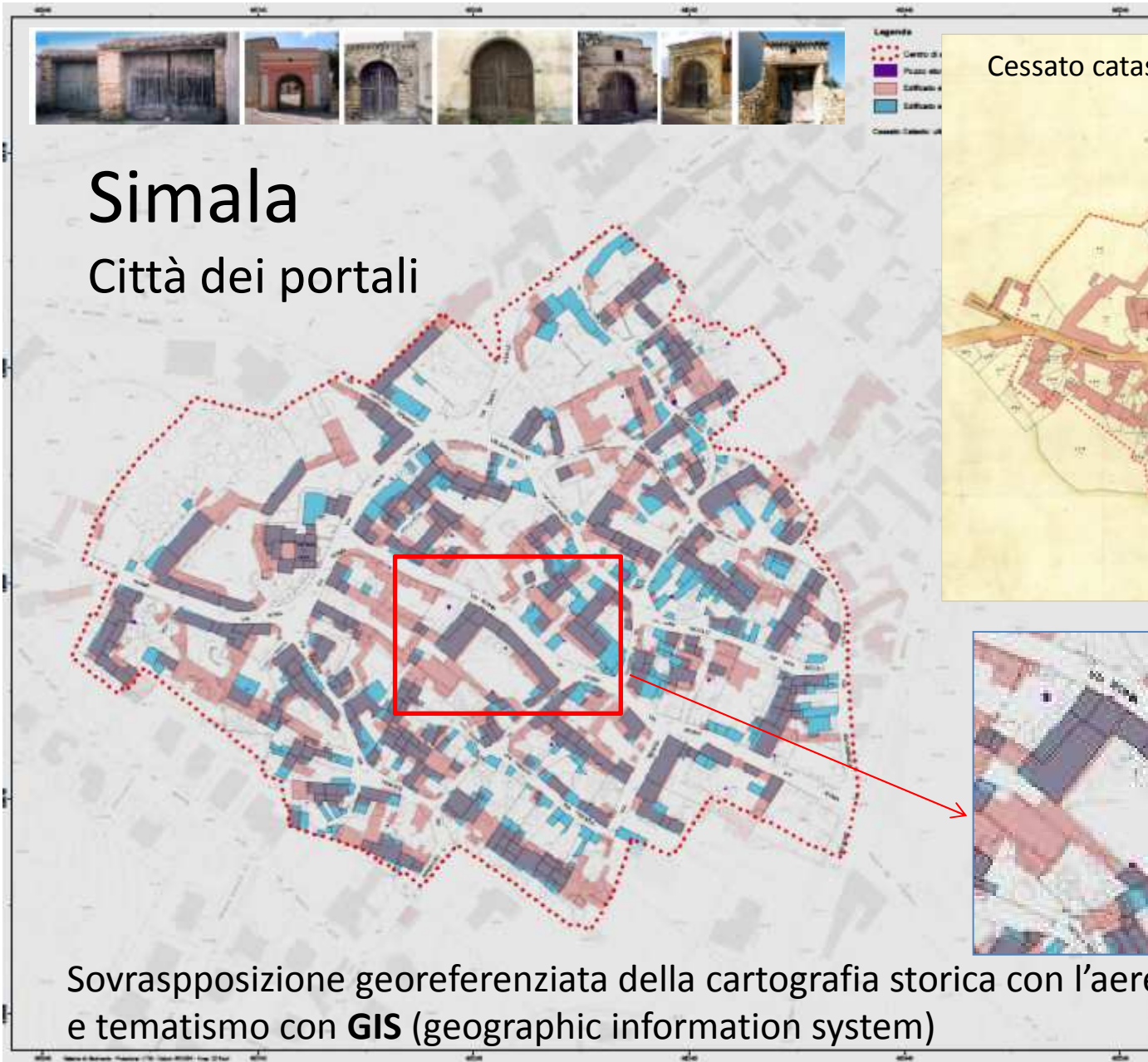
URBAN COMMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE



Simala

Città dei portali

Cessato catasto fine XIX-inizi XX sec.



Sovrapposizione georeferenziata della cartografia storica con l'aereofotogrammetrico attuale e tematismo con **GIS** (geographic information system)

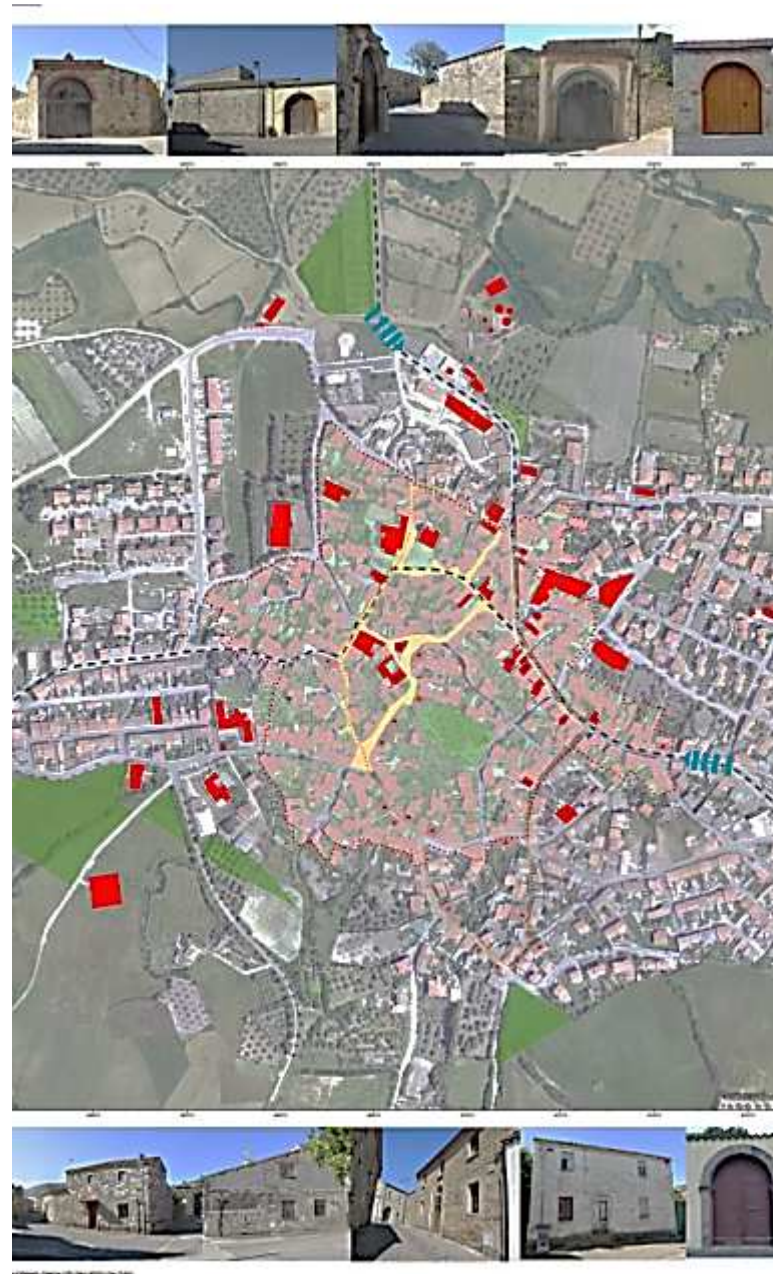
Laura Zanini



Villaurbana

Città del Pane

Sagra del pane con stand di divulgazione del Piano e cartellone con cartografia sui caratteri storici della città



Laura Zanini

CRITERIA

URBAN COMMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE

San Nicolò Gerrei

Il disegno urbano dell'acqua



Planimetria delle antiche fontane e i segni dell'acqua, nuovi spazi pubblici per il sociale

San Nicolò Gerrei

piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione



Laura Zanini



URBAN COMMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE

Nuovo Ruolo del Centro Matrice



Laura Zanini

CRITERIA



San Nicolò Gerrei

Il disegno urbano dell'acqua



Situazione attuale (in alto) e ipotesi progettuale (in basso) per la piazza Regina Elena



Laura Zanini

CRITERIA

Un ruolo importante nell'ambito del processo di rigenerazione del centro lo svolgono i **luoghi d'incontro** quali la piazza Regina Elena - *Sa Funtana de Concia* e l'area di Via Umberto I relativa al vicinato di *Mesu Bidda*, fulcro urbano nella curva a novanta gradi della strada statale n. 387, oltre naturalmente alla piazza della chiesa parrocchiale San Nicola di Bari. Tali luoghi sono oggetto di specifici orientamenti progettuali e normativi per favorire una rinnovata fruizione sociale.

San Nicolò Gerrei

Il disegno urbano dell'acqua



Piazza lungo la via Umberto I



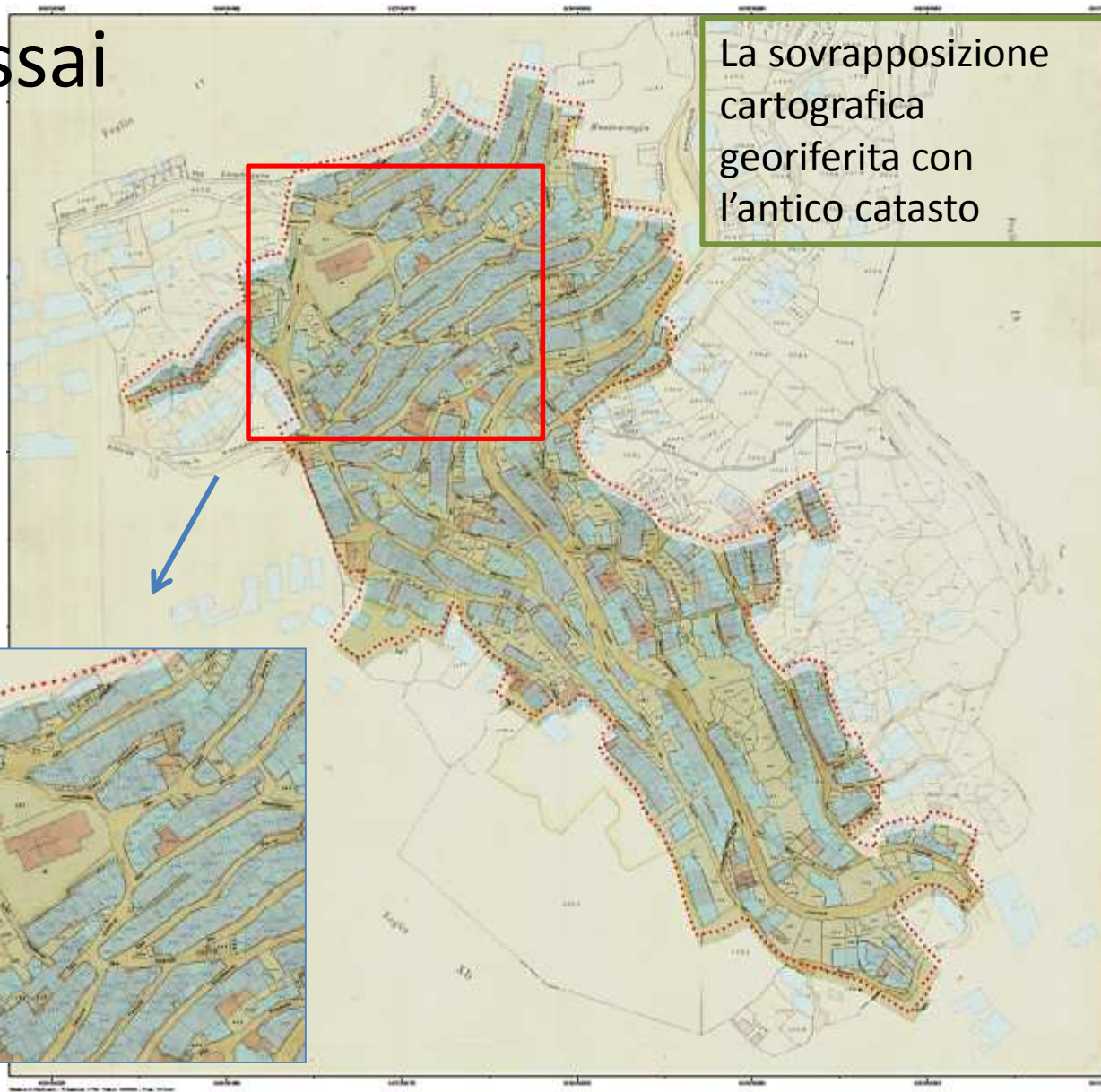
I luoghi speciali 8

Laura Zanini

CRITERIA

Ulassai

La sovrapposizione
cartografica
georiferita con
l'antico catasto



Legenda
 - Perimetri di edifici e prima formazione
 - Edifici esistenti



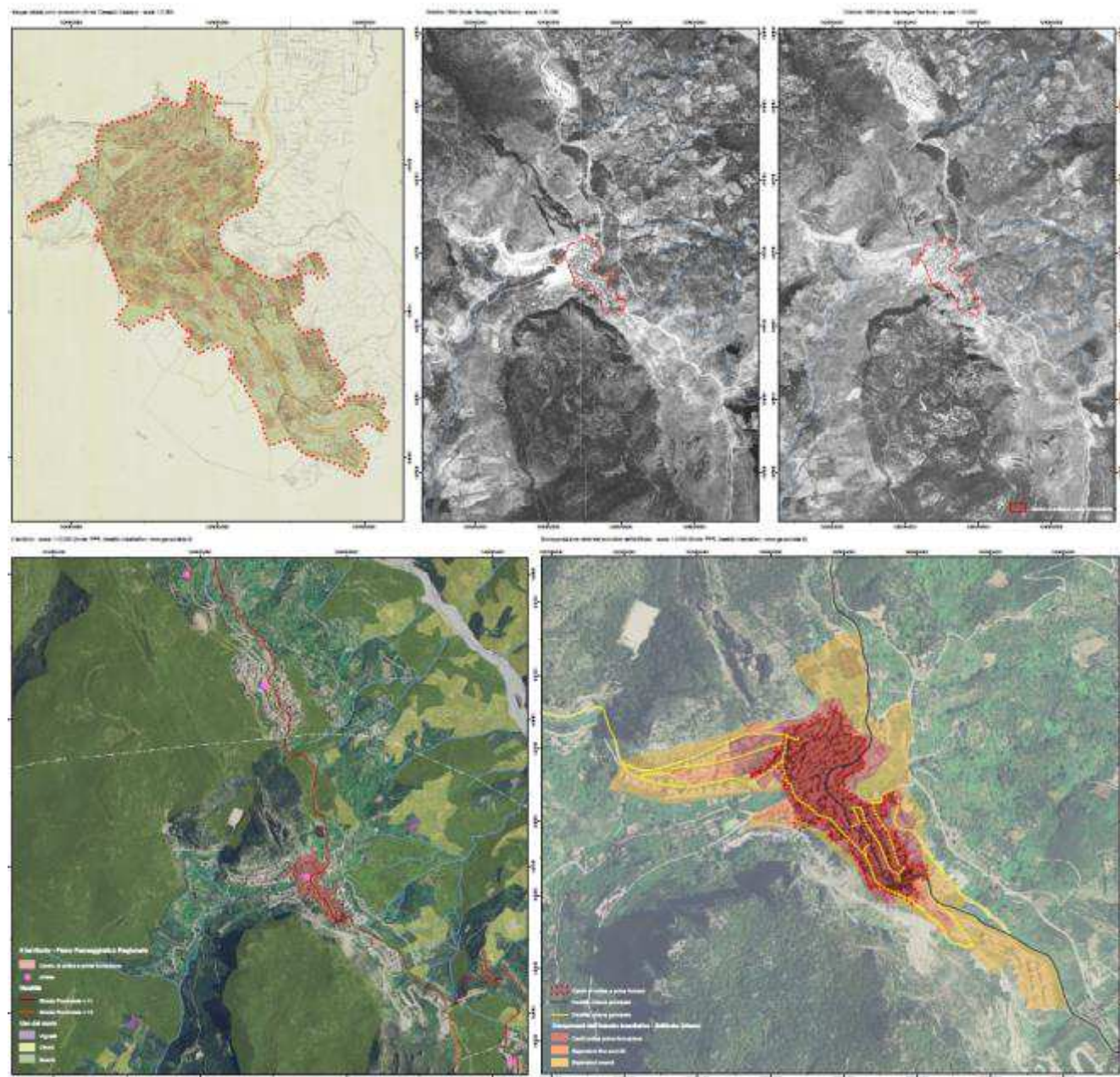
Laura Zanini



Ulassai

Evoluzione storica
dell'insediamento

Percorso delle
opere d'arte
dell'artista
Maria Lai



Laura Zanini

CRITERIA

URBAN COMMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE



Ulassai



Performance
artistica di comunità
«legarsi alla
montagna»



<https://www.youtube.com/watch?v=0rVoN64Fz->

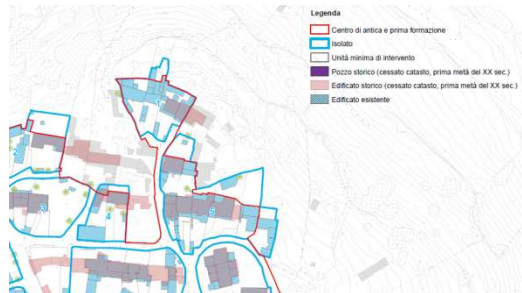
Laura Zanini

CRITERIA

URBAN COMMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE

Villa Sant'Antonio

I nuovi luoghi per la socialità e il Polo informativo nell'Ex Monte Granatico



Spazi pubblici lungo il percorso storico: Piazza Chiesa, con l'antistante scottia e aiuole che, a causa dell'elevata inclinazione, risultano poco fruibili ed esclusivamente di decoro.



Spazi pubblici lungo il percorso storico: Piazza Monte Granatico, spazio ormai consolidato, in connessione con la piazzetta sulla via Felice Cau, affiancata con la via Brigata Sassari.



Spazi pubblici lungo il percorso storico: Via Brigata Sassari con la terrazza su via Argentario, dalla quale si gode una vista panoramica del Centro e della riviera.



Piazza Grazia Delvadori, porta di accesso al Centro percorrendo la via Felice Cau verso Bud Idrone (Roveto e Sarnat).



Introcipio tra la via Maria Elena, via dei Crociati in Guerra e via Felice Cau, porta di accesso al Centro percorrendo la via Felice Cau verso Mont (direzioni Ruffa e Mogorile).

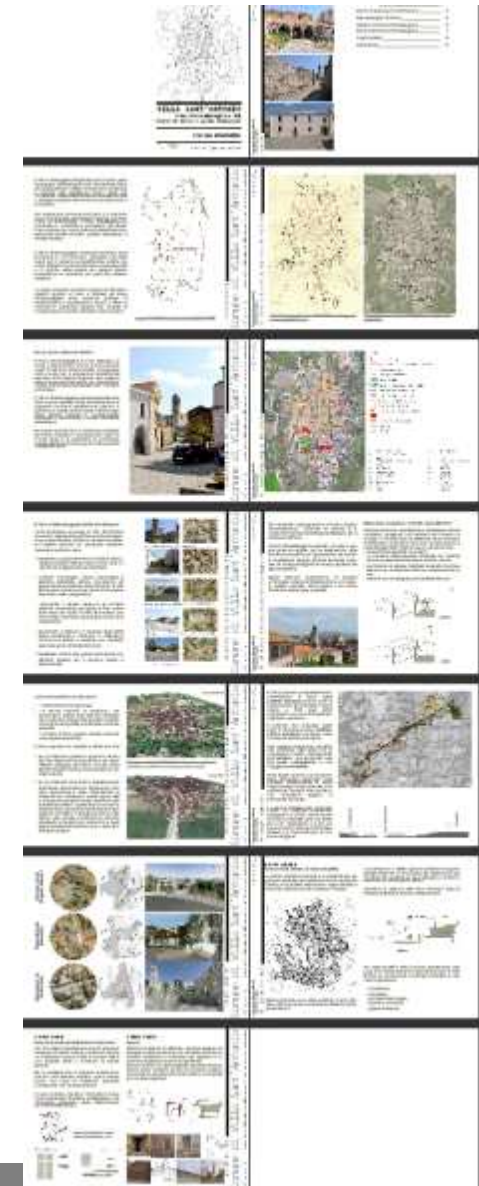


5 obiettivi del piano particolareggiato

Comune di Villa Sant'Antonio

piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione

CRITERIA

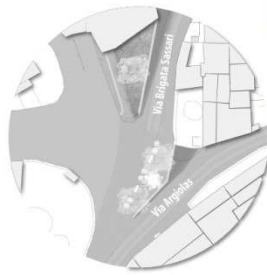


Laura Zanini

CRITERIA

Villa Sant'Antonio

Terrazza di via
Brigata Sassari



Piazza Monte
Granatico



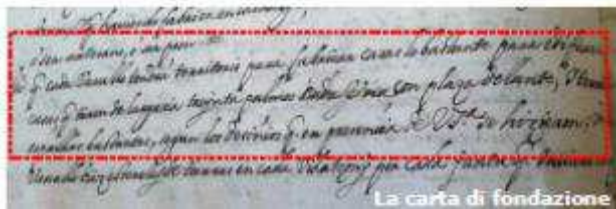
Scalette di via
Parrocchia



I nuovi luoghi per la
socialità e il Polo
informativo nell'Ex
Monte Granatico

Laura Zanini





ntonio (OR)

La casa a corte di Senis, il feudatario Don Felice Margens y Nin Conte del Castillo concede l'atto di infeudazione e fondazione del villaggio di Sant'Antonio di Funtana Coberta, come nuovo presidio territoriale e per promuovere in quel territorio la coltivazione del gelso, motivazioni comuni al caso di Carbonara-Villasimius. Studi scientifici dell'epoca individuavano le condizioni ambientali della Sardegna come ottimali per questa impresa produttiva. L'elemento che motivava l'insediamento della villa di Sant'Antonio era la presenza di una fonte d'acqua arcaica poi divenuta attrattore del ripopolamento con l'attribuzione miracolosa del ritrovamento di un'immagine di Sant'Antonio. Un oratorio venne edificato a copertura della fonte ed un sistema di loggiati di accoglienza ne fece un santuario campestre. La posizione in rilievo ed il funzionale orientamento del luogo sacro, insieme con le direttrici territoriali consolidate, suggerì una soluzione progettuale incentrata sulla tipologia di casa allineate, a doppia corte, con strade a pettine (via Parrocchia, via Fontana Bella, via Centro, via Funtana Nuova) ortogonali ai due percorsi principali: l'asse preesistente (il collegamento Ruinas-Senis) e la via tangente il



Villa di Sant'Antonio de Funtana Coberta. La provenienza dei primi abitanti (a sx) - La carta del Regio Corpo di Stato Maggiore Generale del 1644 (al centro) - Il Censito Catasto UTE, fine XIX - inizi XX secolo (a dx).



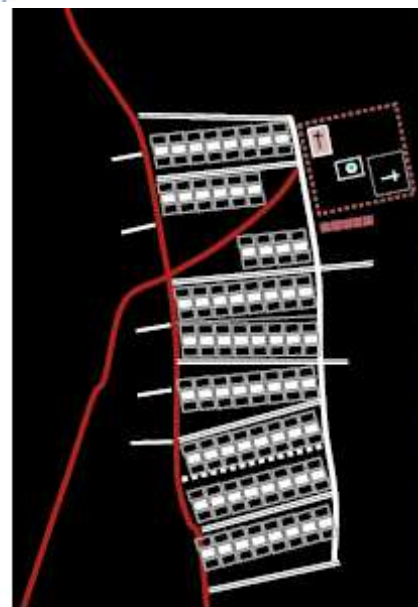
Dalla carta di fondazione desumiamo l'assegnazione a ciascun colono di "territorio para fabricar casas lo bastante para edificar en el cinco casas que tiren de largaria treynta palmos cada una con plaza adelante y territorio a las espaldas bastantes". Si riferisce poi di un disegno elaborato dal fondatore che non è giunto a noi e che è stato ricostruito schematizzandone la forma più coerente con quanto descritto e con le tracce materiali dell'edilizia odierna riferibile alla fondazione. Si evince anche la cura per l'impianto urbanistico poiché si prescrive che per la bellezza della villa (siano) lasciate alcune strade ampie e che le case siano a filo l'una all'altra e che (...) (si vada) avanti con la fabbrica della villa quanto vi sia possibile.



L'abitazione è composta da cinque vani di 30 palmi (m. 7,87), con corte antistante e campo retrostante. Tale tipologia si evolve con un loggiato e con pertinenze funzionali alle attività agricole. Dalle 50 persone del primo impianto, progettato per riceverne almeno 200, si arriva in soli otto anni a contarne 381. La denominazione cambierà in Villa Nova Sant'Antonio (primi del 1800) e Sant'Antonio Ruinas nel 1863.

Ipotesi del progetto disegnato per la fondazione ed il confronto con l'abitato attuale. L'asse Ruinas-Senis con la diramazione verso i centri principali di Ollastra Usellus e Mogorella (in rosso), il nucleo sacro del fontanario-cimitero (in rosa scuro), la struttura viaria di fondazione (linee bisorbe) con gli accasamenti.

Villa Sant'Antonio



- Poster sulla fondazione urbana
- convegno
- pubblicazione

censimento	1728	1751	1771	1776	1781	1821	1824	1838	1844
popolazione	381	333	297	450	211	320	406	488	492

Piano Urbanistico Provinciale di Carbonia Iglesias

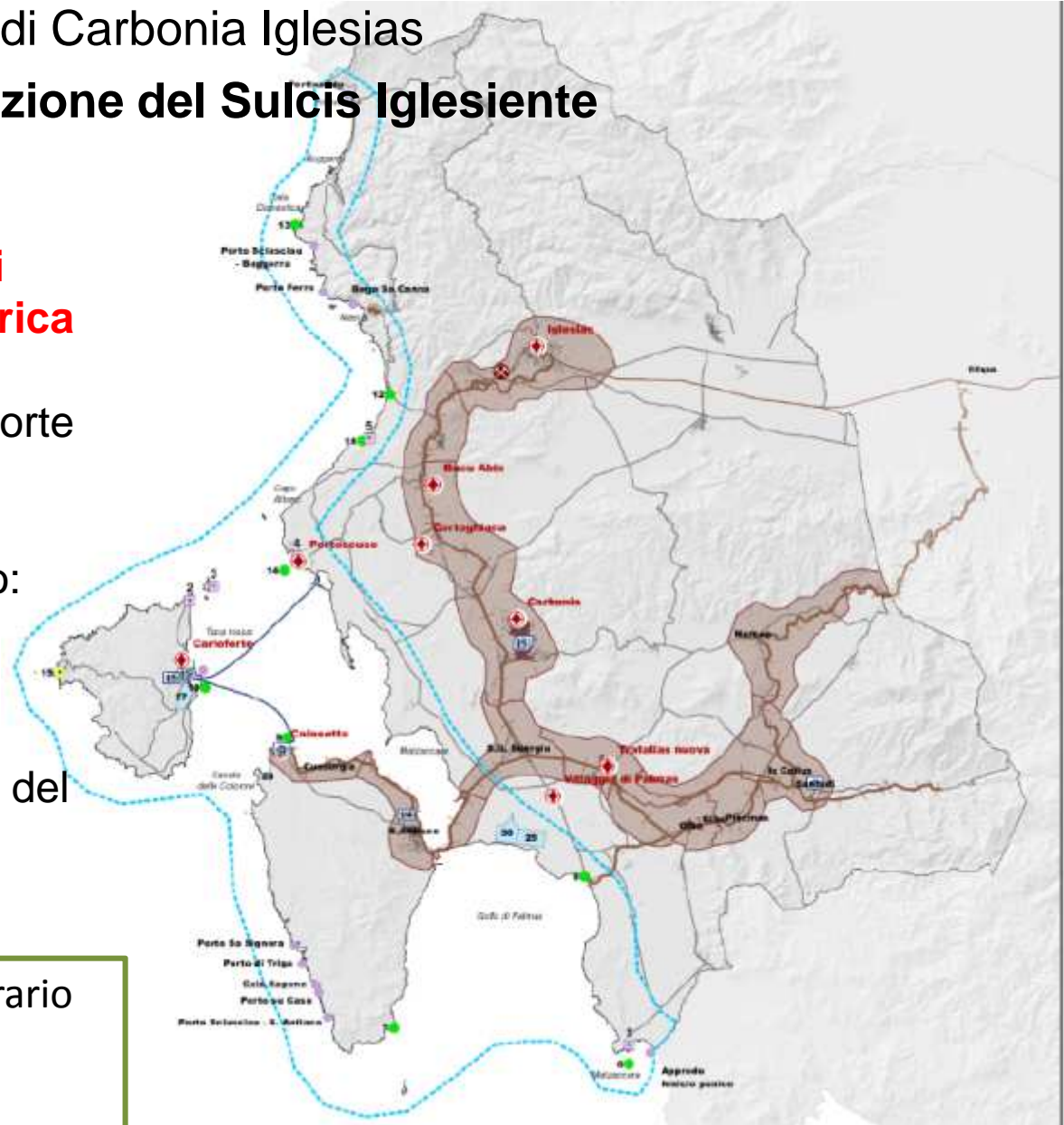
Itinerario delle città di fondazione del Sulcis Iglesiente

Reti integrate delle risorse del presidio costiero, delle Città di fondazione e della ferrovia storica

Città del XVIII-XIX secolo: Carloforte
(1738), Calasetta (1771),

Città delle miniere del XIX secolo:
Montevecchio, Nebida, Masua,
Buggerru, Ingurtosu (1850-65)

Città del razionalismo autarchico del XX secolo (Carbonia, Bacu Abis, Cortoghiana)



Carta dell'itinerario
testi sulle città
pagina web

Laura Zanini

C R I T E R I A



Luogosanto

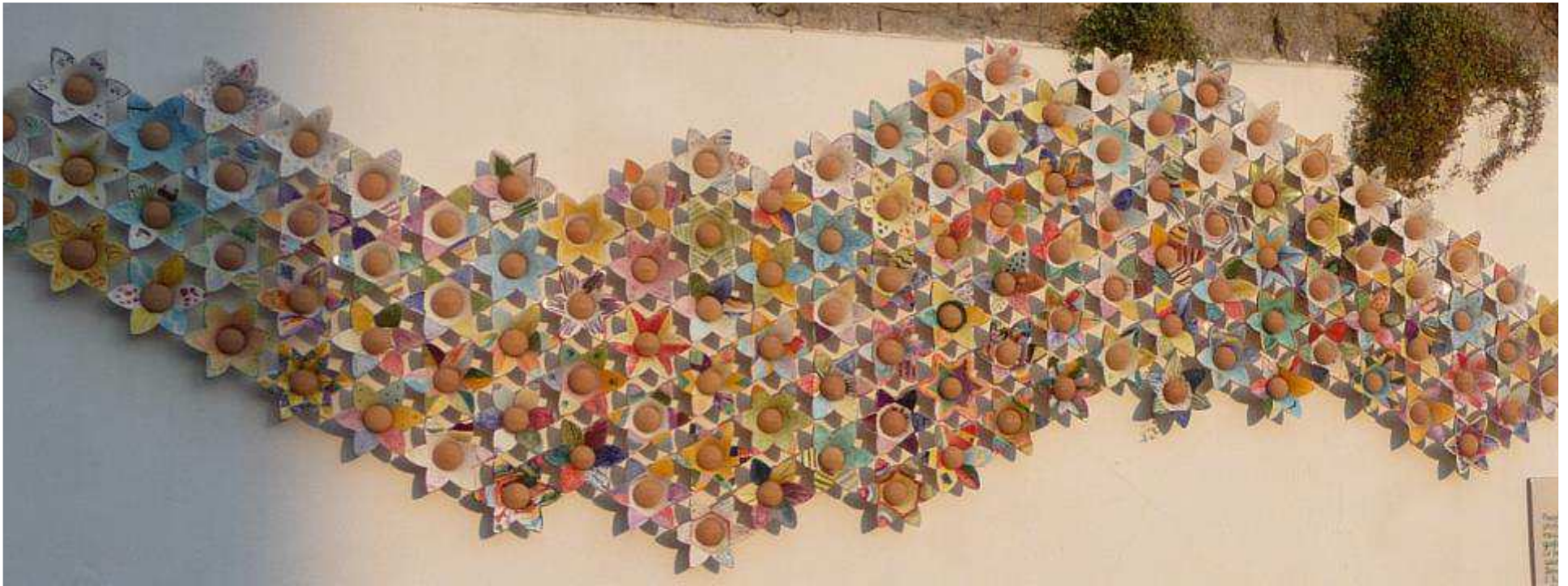


Luogosanto

Piazza del Popolo

paese dei fiori

Pannello realizzato dagli alunni delle scuole elementari e medie con l'aiuto dei ceramisti
Mauro e Anna Scassellati 4 settembre 2011

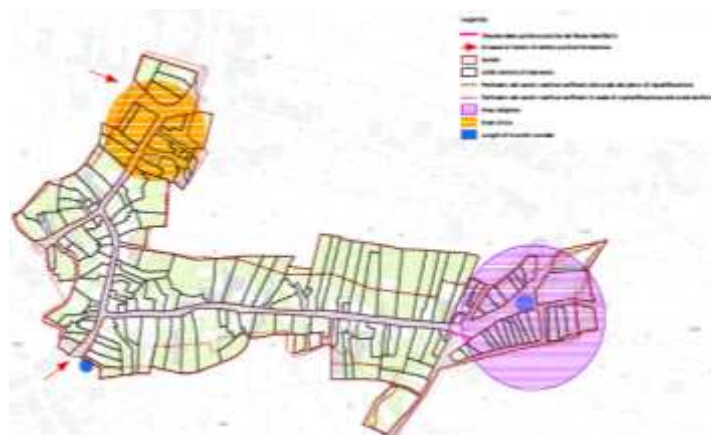


Un fiore in ceramica con il nome per ogni nuova nascita
Un nuovo cittadino è accolto nella comunità

rigenerazione del nucleo antico di Nuxis



Nuovo ruolo del centro matrice



La Chiesa di San Pietro

Questa porzione del centro, per via della sua conformazione e posizione, a conclusione del percorso storico da valorizzare, necessita di una particolare cura riguardo ai fronti delle abitazioni private ed agli spazi pubblici che vi si affacciano. La creazione di uno spazio più confortevole e accessibile, che valorizza la visuale della Chiesa e dei monti retrostanti può sottolineare l'importanza dell'area come fulcro dell'abitato storico.



I luoghi speciali

Comune di Nuxis - Provincia di Carbonia Iglesias



piano di riqualificazione del centro di antica e prima formazione Nuxis 04

CRITERIA

Nuxis

Riproposizione della festa
del patrono con percorso
di pellegrinaggio
Luogo per il fuoco rituale

Laura Zanini

CRITERIA

Nuxis

Corti, vicoli e ingressi

Lungo il percorso storico sono presenti diversi vicoli e spazi a corte, ereditati dall'antica distribuzione delle case. Tramite essi si accede alle abitazioni che vi si affacciano. Queste aree possono essere valorizzate tramite semplici accorgimenti: una panchina, una pergola, una pavimentazione differente o la piantumazione di un albero. Possono inoltre venire concepiti, soprattutto quando già condivise da diversi nuclei familiari, come spazi da frequentare e non solo come parcheggio o luogo di risulta, con un'accessibilità variabile nell'arco della giornata, della settimana o dell'anno. Interventi coordinati possono rendere questi elementi degli episodi ricorrenti e caratteristici dell'abitato storico, trasformandoli da spazi di passaggio a luoghi di attività, riposo e socialità.



I pergolati di vite nei vicoli pubblico-privati

Esempi di utilizzo degli spazi comuni

PERGOLATI

SPAZI DI SOSTA

SOGLIA



CORTI APERTE

SERVIZI

INCONTRI



I luoghi speciali

piano di riqualificazione del centro di antica e prima formazione

Nuxis 05

Comune di Nuxis Provincia di Carbonia Iglesias

Laura Zanini

CRITERIA

CRITERIA

Nuxis

Orti urbani

Uno degli elementi che caratterizza il Centro matrice di Nuxis è quello di aver conservato chiara la struttura originaria, attornata da un sistema agricolo di orti urbani.

La peculiarità di questa conformazione e l'immediata accessibilità della campagna dal centro offrono la possibilità che gli orti urbani ne diventino una parte complementare, aprendo un ventaglio di usi e attività urbane più ampio.



I luoghi speciali

 Comune di Nuxis, Provincia di Carbonia Iglesias

piano di riqualificazione del centro di antica e prima formazione

Nux

COMITATO

L'area di Santa Lucia a Cagliari



Il sito archeologico:
scavi a vista

Sito web
Qrcode
Performance
artistiche



<http://www.santaluciacagliari.com/>

Laura Zanini





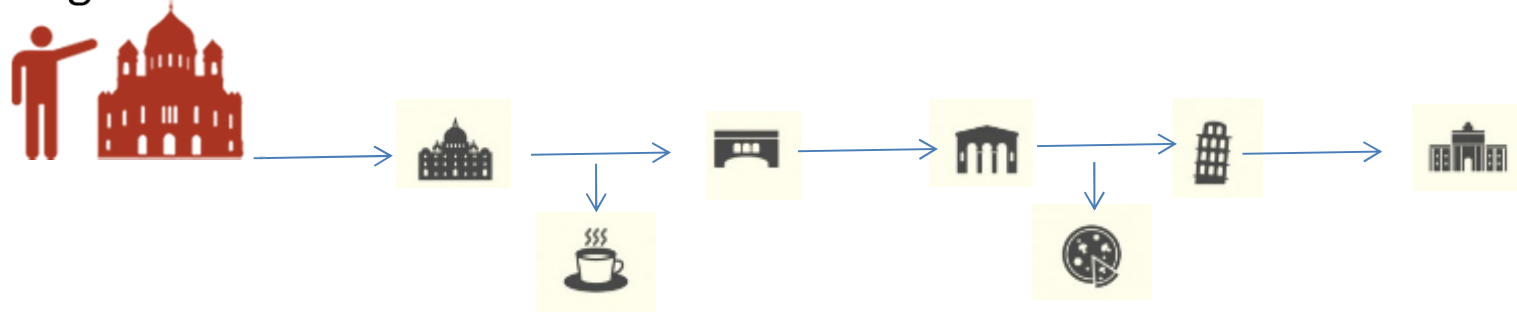
L'area di Santa Lucia
a Cagliari



L'area di Santa Lucia a Cagliari



Integrare il modello tradizionale per conoscere una città e unire in percorsi tappe su luoghi notevoli



Con elementi come la stratificazione storica e il senso dato ai luoghi, i percorsi senza monumenti, le animazioni sociali, i progetti di trasformazione, gli usi persistenti se non avvengono nei luoghi notevoli, o intorno ad essi, sono invisibili e dunque non trasmissibili



Laura Zanini

CRITERIA



La **storia e l'evoluzione della città**

- per gli abitanti è un patrimonio non sempre consapevole, e spesso parcellizzata per singoli comparti o quartieri,
- per i visitatori è sovente percepita tramite descrizioni da guide senza il racconto delle storie che la caratterizzano e senza infografica che permetta di vivere l'esperienza dello spazio aperto ed edificato del tessuto urbano

Columbia University Graduate School of Architecture, Planning & Preservation Lectures & Events, Fall 2015

Urban Storytelling

The Urban Design Program and Columbia Digital Storytelling Lab Present
Oct 16, 2pm
Wood Auditorium, Avery Hall
TOBY CHAUDHURI, NICK FORTUGNO, AVIVA KAPUST,
SANDRO MARPILLERO, KATE ORFF and LANCE WEILER
A related workshop for Urban Design students will take place in Newburgh, NY on Saturday, October 17

Columbia University makes every effort to accommodate individuals with disabilities. If you require accommodation, please contact accessibility@columbia.edu.

arch.columbia.edu

Laura Zanini



- proporla come racconto attuale della propria storia, come esito di riconoscimento e progetto del futuro
- utilizzando strumenti diversi e innovativi ma anche valorizzando la componente sociale ed artistica quale espressione dell'identità in continua trasformazione e attenta, in modo critico, ai temi di oggi



Bodies in
urban space



Laura Zanini





Città_Ricerche_Territorio_Innovazione_Ambiente

[www. criteria.eu](http://www.criteria.eu)

Grazie!

Laura Zanini

